

RAFFRONTO TRA CONTROL UNIT (6021), CENTRAL STATION 1 (60212), CENTRAL STATION 2 (60213/4)

IX parte: Central Station 2 60213/4

COME FUNZIONANO LE MOBILE STATION (1)



Foto n. 1: una Mobile Station 1 durante la fase di accensione o spegnimento

Avevo accennato che le Mobile Station 1 funzionano persino meglio con la CS 2 che non con la CS 1 e questo per tanti motivi:

- 1) Intanto hanno lo stesso sistema di trasmissioni dati, sia tramite collegamento diretto alla CS 2, sia tramite le stesse scatole di derivazione o terminali 60125. Soldi risparmiati.
- 2) Possibilità di inserire su più MS 1 la stessa locomotiva (come nella CS 1), ma col vantaggio di poterla manovrare da una Mobile qualunque, senza necessità di cambiare, nell'altra MS 1, la loco in questione, una *scocciatura* in meno.
- 3) Possibilità di controllare una macchina da una qualunque MS 1

anche se presente sul pannello di controllo della CS 2 (del tutto impossibile nella CS 1).

- 4) Nessuna interferenza nel controllo della velocità o delle funzioni tra CS 2 e MS 1, a patto di non manovrare contemporaneamente e non creare segnali contrastanti.
- 5) Salvo rari casi (da verificare), se si aumenta la velocità dal pannello centrale della CS 2 o da una MS 1 la variazione grafica viene trasmessa a tutte le MS (o alla CS 2) che abbiano sul display la stessa locomotiva (questo non avveniva con la CS 1).
- 6) Più o meno facile inserimento o rimozione di una loco da o dalle MS 1 collegate (come nella CS 1).

Nella **foto n. 2** della mia CS 2, in cui si vede chiaramente il cavo che va verso la parte sinistra e collega la prima dei 2 terminali 60125 presenti nel mio impianto (**foto n. 3**). L'altro *terminal bus* è collegato tramite un cavo 60126. Come mio solito sulla destra (nella **foto n. 2**) vi sono due trasformatori analogici che alimentano le ultime poche locomotive in corrente continua (dotate di pantografi) e che funzionano solo con la linea aerea.

Se ne volete sapere di più dovete consultare il capitolo dedicato alla linea aerea nel mio libro "Serena discussione".



Foto n. 2: la Central Station 2 e il cavo di collegamento al 1° Terminal 60125



Foto n. 3: uno dei due terminal bus 60125 del plastico di Vibaden. Il cavo a destra proviene dalla Central Station 2, il cavo che va a sinistra è la prolunga 60126

COME INSERIRE O TOGLIERE LOCO

Nelle **foto n. 4 e n. 5** potete vedere che in alto sulla destra c'è la scritta *setup*. Cliccandoci sopra, o toccando con la bacchetta, si entra nel programma di settaggio che vi consente di attivare o disattivare le Mobile Station 1, aggiungere o togliere loco dalle stesse... attenzione di tutto questo che sto per dire **NON** v'è traccia nelle istruzioni in Italiano (?) o nelle altre lingue, tanto è vero che per capirne il funzionamento ho dovuto interpellare Franco Spiniello della Ciciesse Model. Naturalmente chi si è collegato ad Internet ha potuto sapere, tramite i vari *aggiornamenti*, come entrare nelle impostazioni delle Mobile Station 1, mentre le *già vecchie* istruzioni, anche in Italiano corretto, erano state preparate prima che si potesse effettuare questa operazione...



Foto n. 4: si clicca su setup della Central Station 2



Foto n. 5: si può anche toccare setup con la penna fornita con la Central Station 2

Nella **foto n. 6** siamo entrati nel programma che già avevamo visto nella V parte di questo mega Capitolo e che avevamo utilizzato per le operazioni di spegnimento della CS 2.

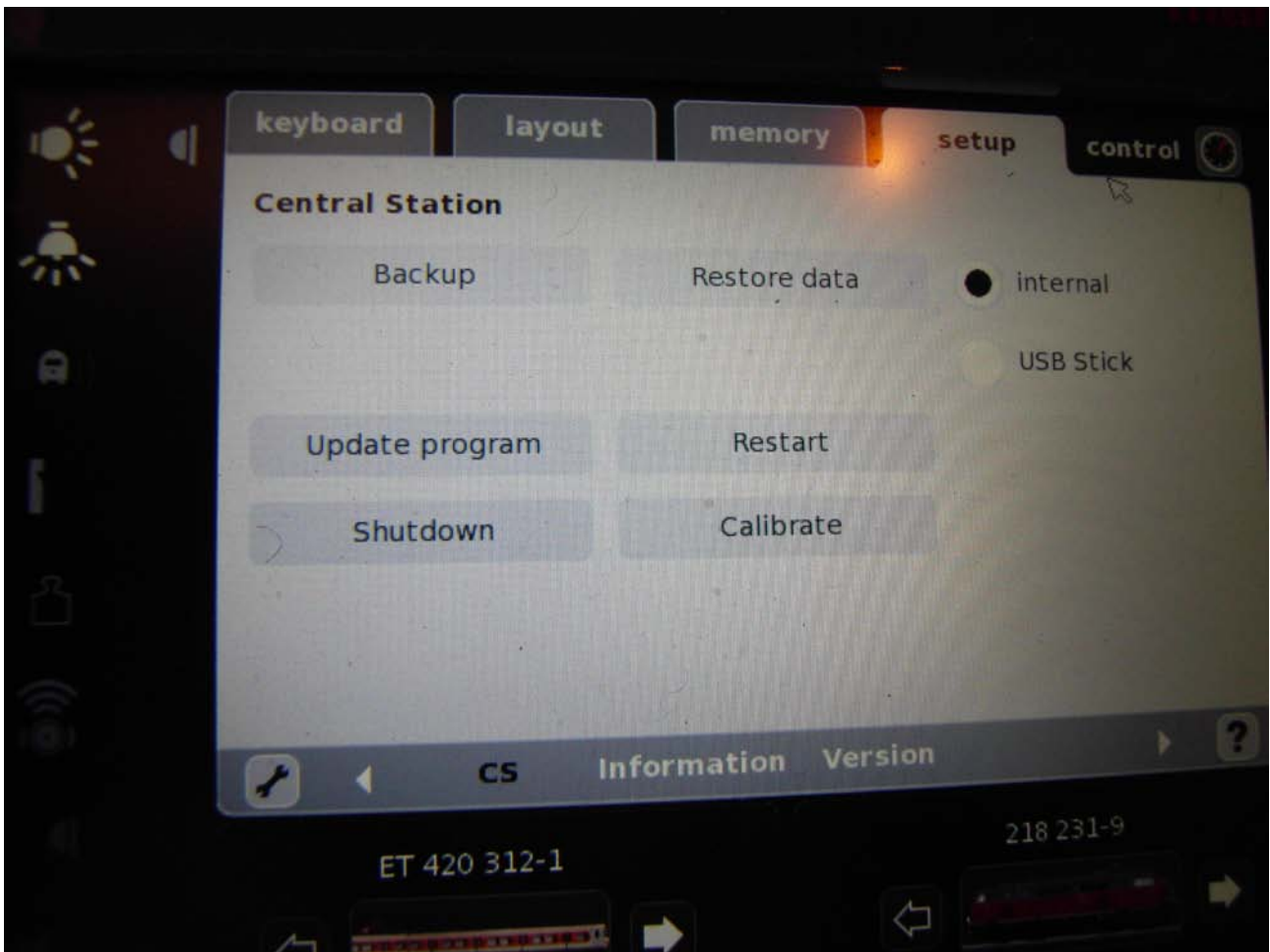


Foto n. 6: si entra nel programma di settaggio della Central Station 2

Questa volta, sempre con la bacchetta o il mouse, dovremo attivare la *mini chiave inglese* come nella **foto n. 7**.



Foto n. 7: si clicca la chiavetta delle impostazioni per le MS 1

Si apre ora il campo della *configuration*, **foto n. 8.**

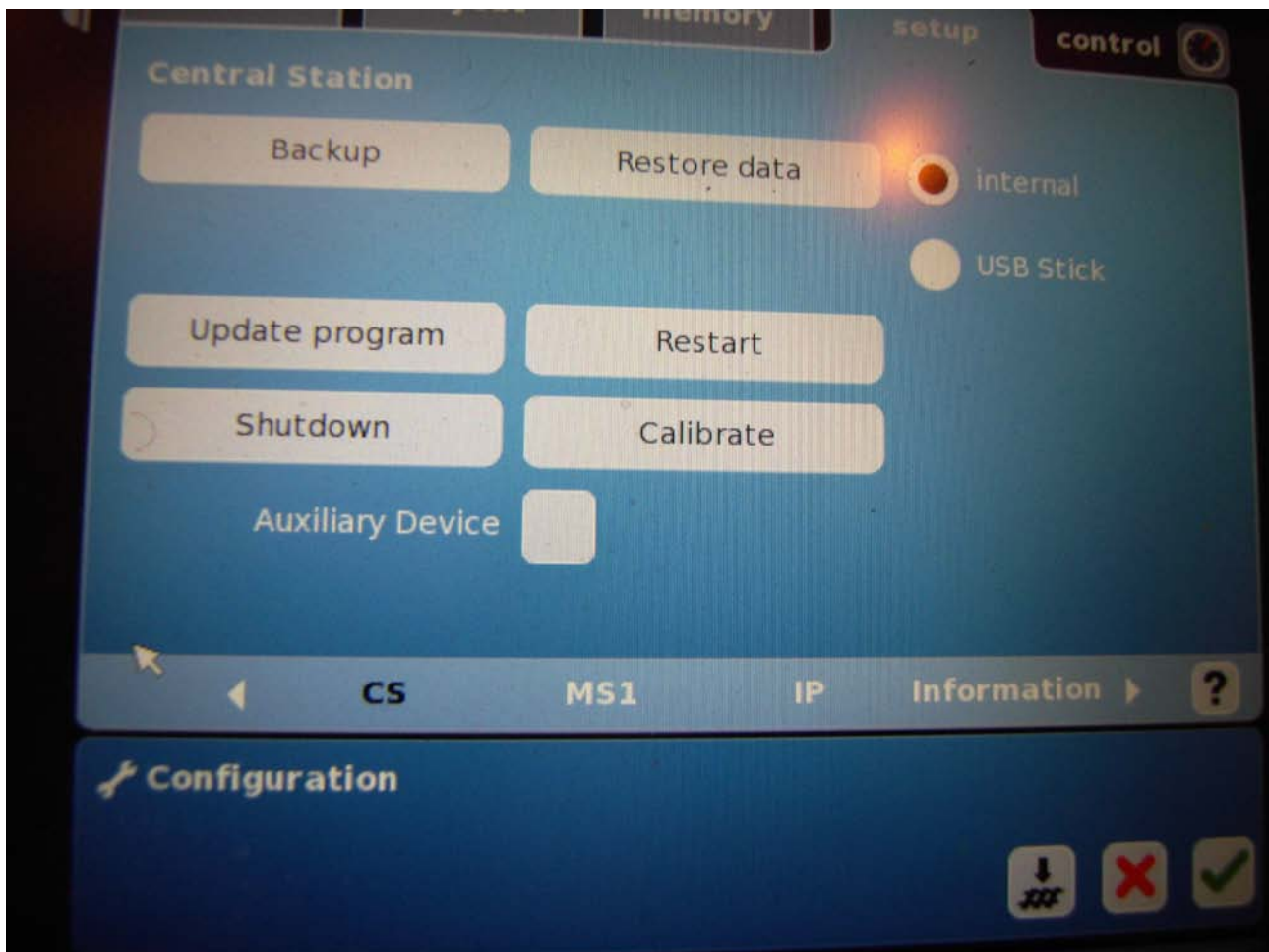


Foto n. 8: si apre il campo "Configuration".

Questa volta, con la bacchetta o il mouse, dovremo toccare la sigla MS 1 come nella **foto n. 9**. In questa fase nella CS 2 sono attive solo delle MS 1, ma anche quando vengono attivate una o più MS 2 il quadro non subisce nessuna modifica (salvo cambiamenti futuri, tramite aggiornamenti), ne riparleremo. Come vedrete nella XI parte (specificatamente in quella parte osservate la **foto n. 18**): in caso di collegamento della Control Unit 6021 la barra in azzurro più chiaro segnala tale presenza.

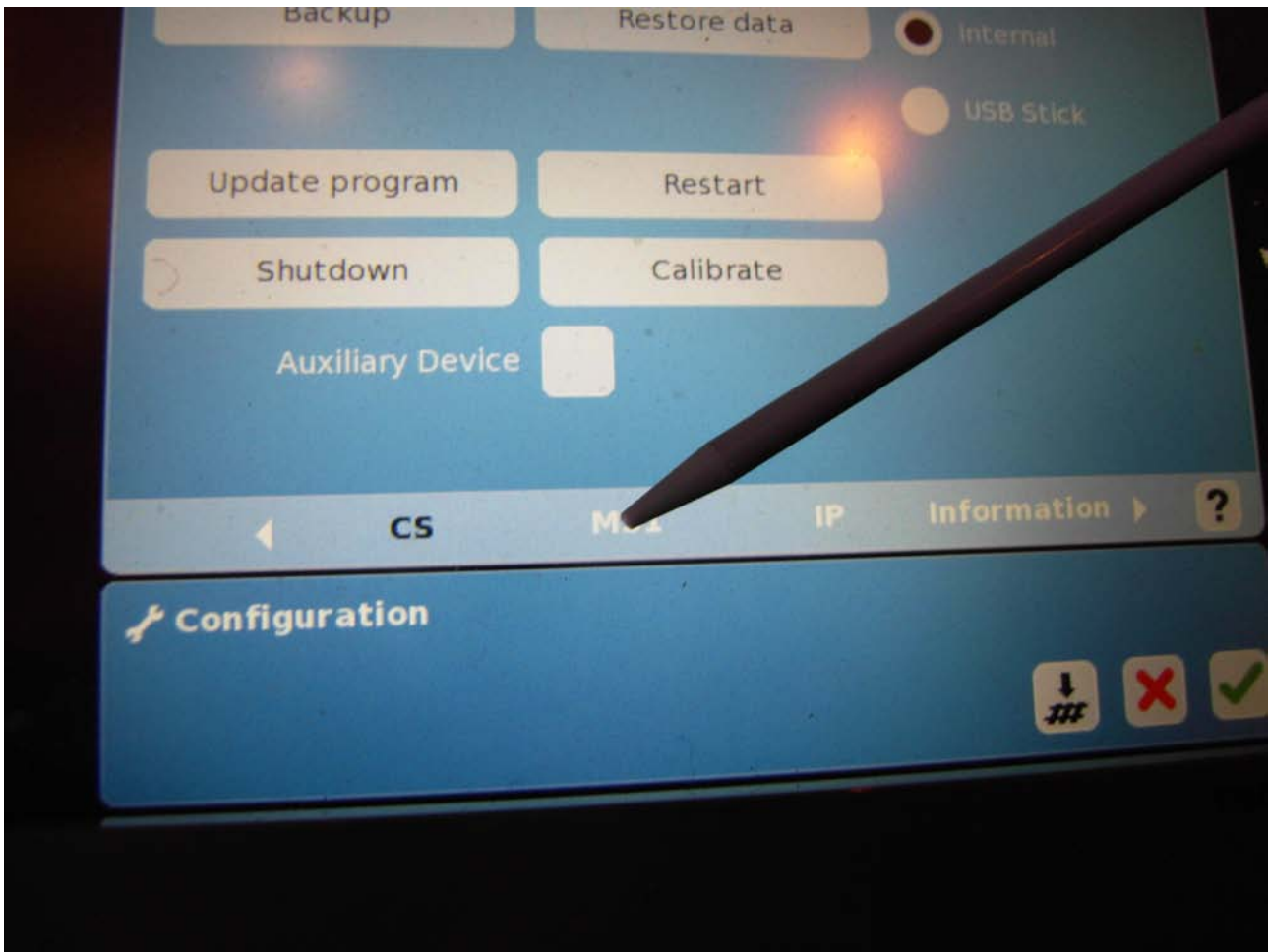


Foto n. 9: si clicca la sigla MS1 per attivare le operazioni sulla o sulle Mobile Station

Nelle **foto n. 10** appaiono dei locomotori già inseriti nelle mie 3 MS 1. **Attenzione** l'elenco delle locomotive è a questo punto **IL VOSTRO**, cioè quello da voi programmato. Per questo insisto nel dire che la migliore nomenclatura è quella che praticamente ricalca quella scelta dalle *vere* DRG negli anni Venti o dalle DB nel 1949 e nel 1968.

Per quanto riguarda le locomotive “estere” credo sempre che sia meglio seguire la loro *vera* nomenclatura e controllare caso per caso che non vi siano state, come succede con le loco tedesche, delle strane omissioni o incongruenze nel nome programmato dalla *Fabbrica* (rileggi nella VI parte “Il problema dei nomi”).

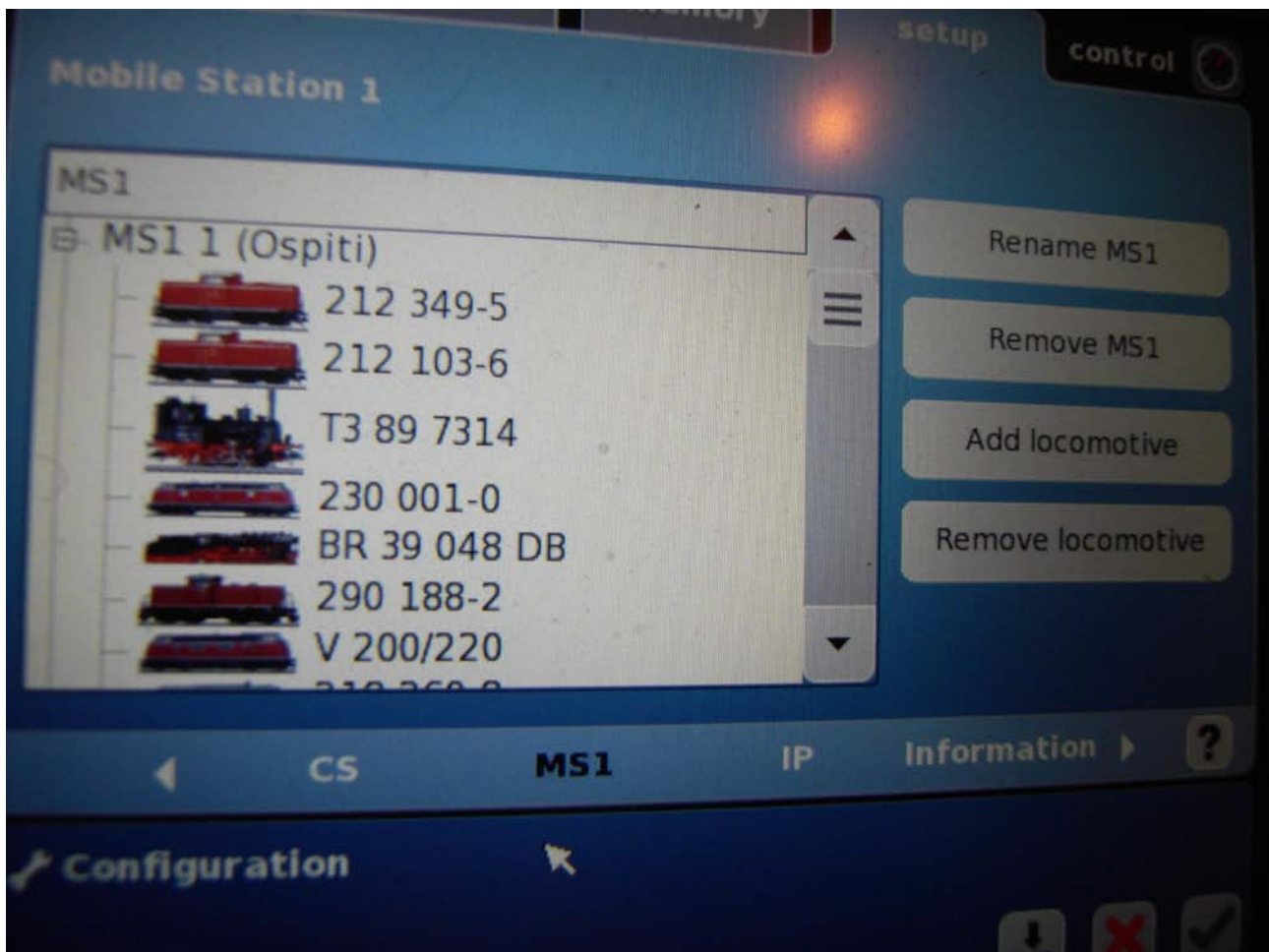


Foto n. 10: appare l'elenco interno di una delle Mobile Station

L'inserimento è un'operazione apparentemente semplice, ma è comunque delicata perché necessita di massima precisione:

- 1) si fa scorrere, col mouse o la penna per il Touchscreen, la barra di controllo a 3 righe orizzontali che avete visto nella **foto n. 10**, sino a raggiungere la MS 1 a cui volete aggiungere o togliere una o più locomotive. Si clicca o passa sul nome della MS 1 sino a scurirlo.
- 2) L'operazione è assolutamente necessaria perché non si può né aggiungere né togliere una o più loco se non si è scelta la MS 1 su cui operare e lo si può fare solo scurendo con il mouse (o la penna) la MS in questione. Se tentate d'inserire una locomotiva senza la scelta della MS 1 vi apparirà un avviso specifico. Nella **foto n. 11** si vede una mia MS 1 (la terza), rinominata SCALO per distinguerla dalle altre due, che è stata scelta e può essere modificata. Per chi mi conosce come attento fermodellista che evita anacronismi sul suo impianto: non vi scandalizzate se sulla stessa Mobile vi sono presenti loco di diverse epoche, perché le **foto n. 10 e n. 11** sono state scattate durante le prove iniziali sul caricamento della CS 2 e delle MS 1.

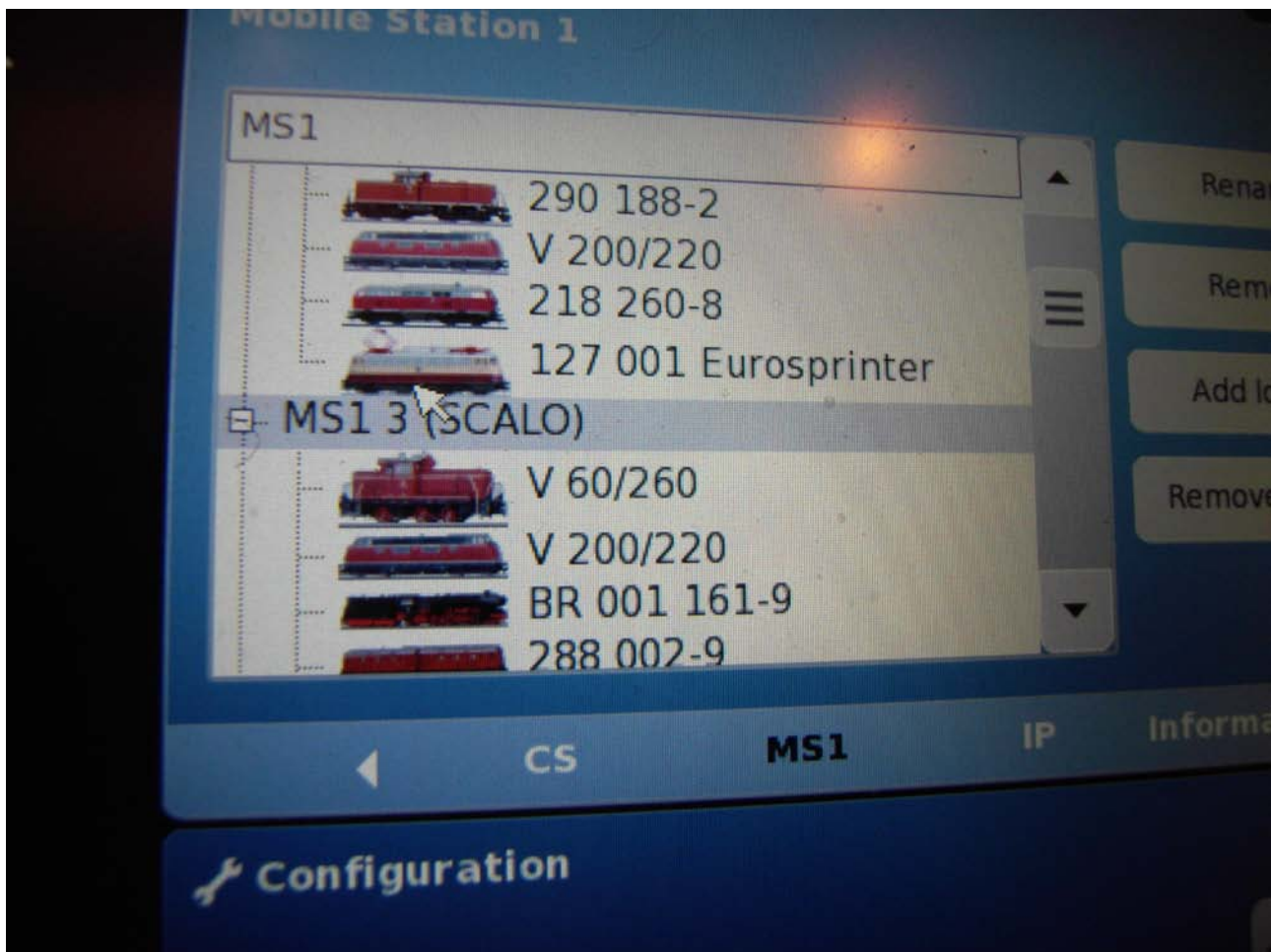


Foto n. 11: la Mobile Station 3 (SCALO) viene scelta con il mouse

3) a questo punto si deve cliccare (o toccare con la penna) su **ADD LOCOMOTIVE** (foto n. 12). Si apre allora subito (foto n. 13, n. 14 e n. 15) la *Locomotive Selection* e, come ripeto, la nomenclatura e le icone sono quelle da voi già scelte durante le iniziali operazioni d’inserimento nella vostra CS 2 (rileggi sempre nella VI parte “Il problema dei nomi”). Ovviamente si fa scorrere la barra a tre righe orizzontali per scegliere la locomotiva o il trainato e con il mouse è tutto più facile, perché si può usare anche la *rotella cursore* integrata nel mouse stesso (io ho inventato questa parola, *rotella cursore*, se vi piace, usatela al posto di una *straniera*).

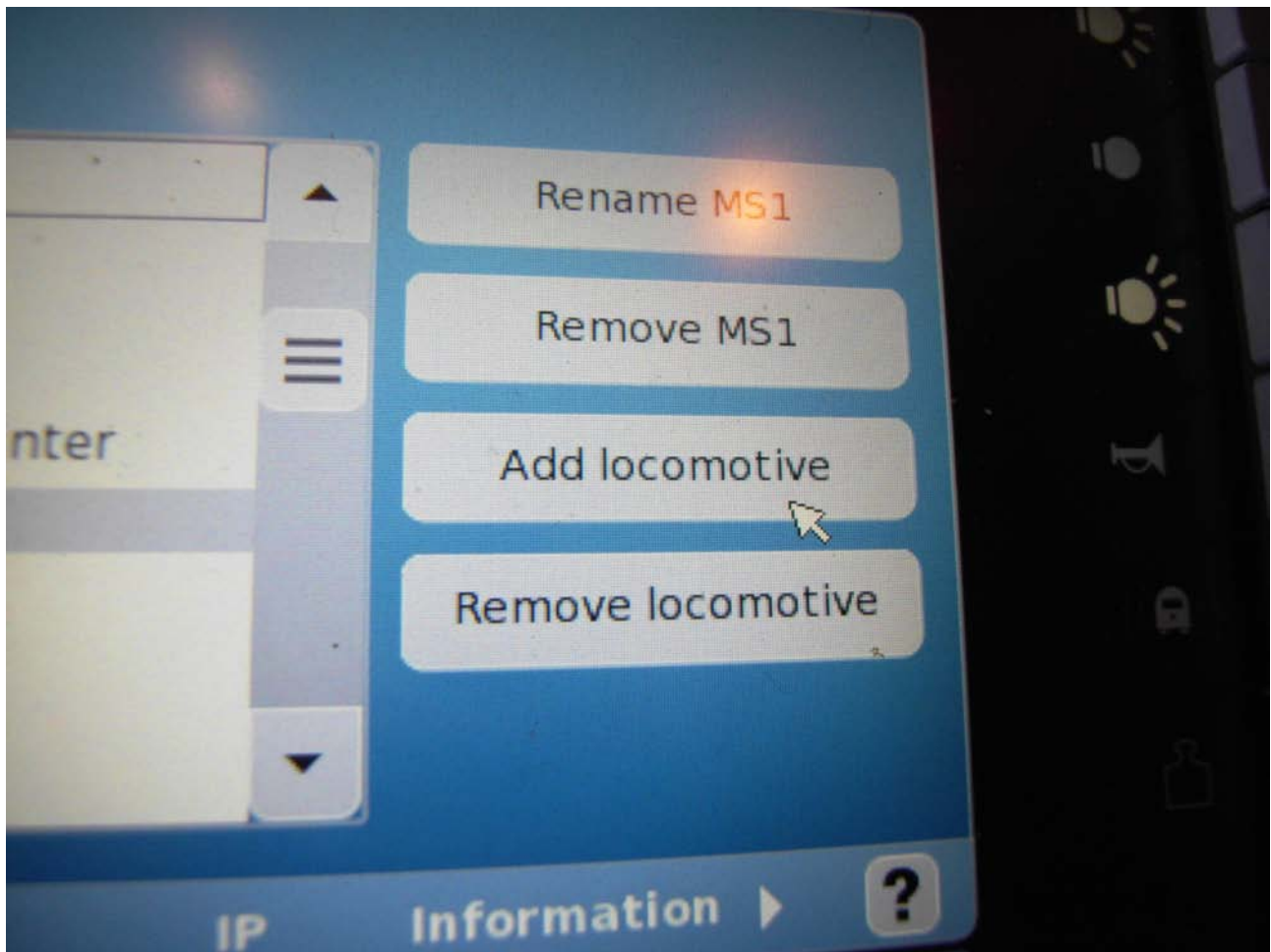


Foto n. 12: si clicca su Add locomotive con il mouse

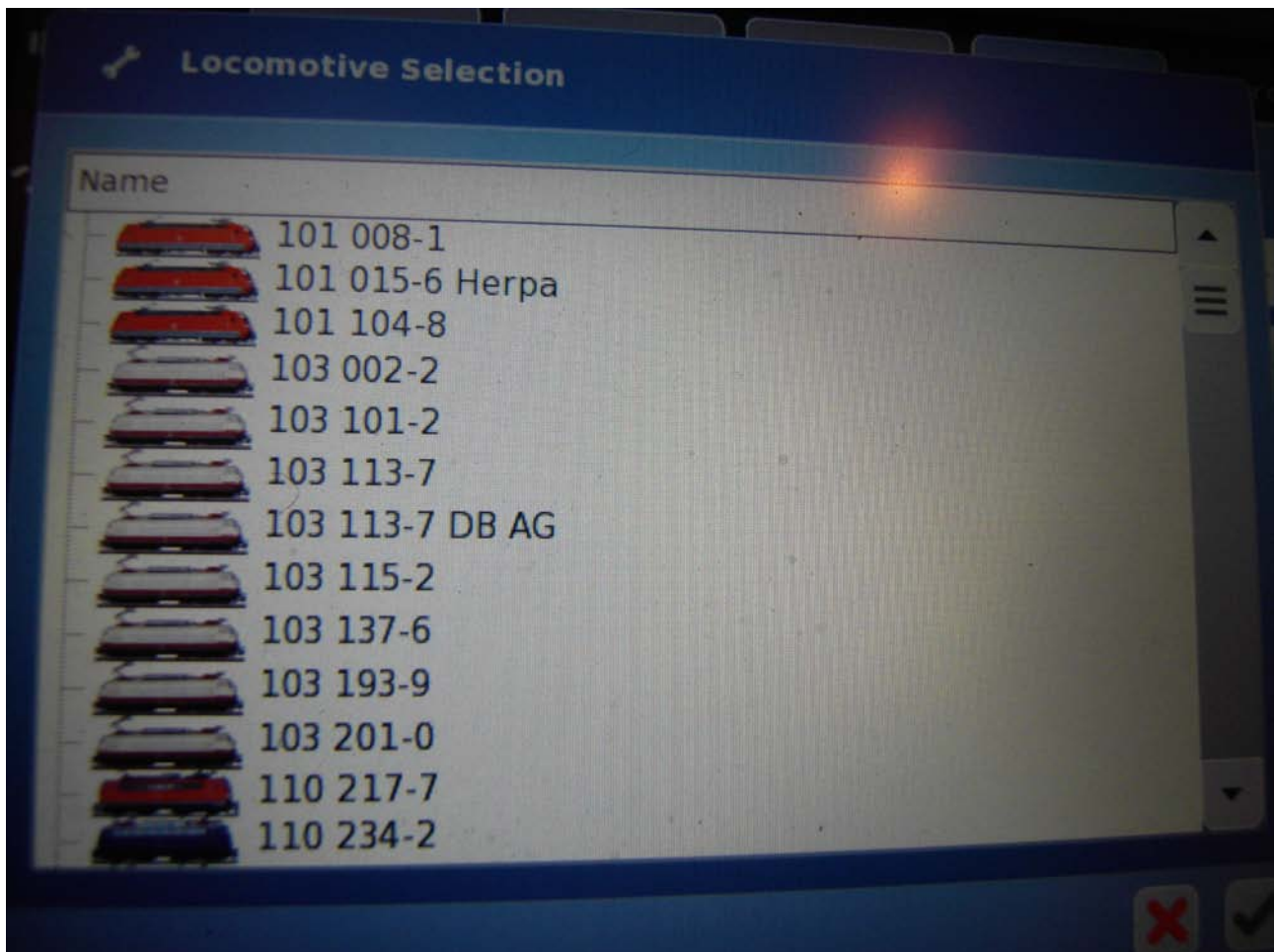


Foto n. 13: si apre l'elenco delle locomotive da voi programmate, qui loco elettriche

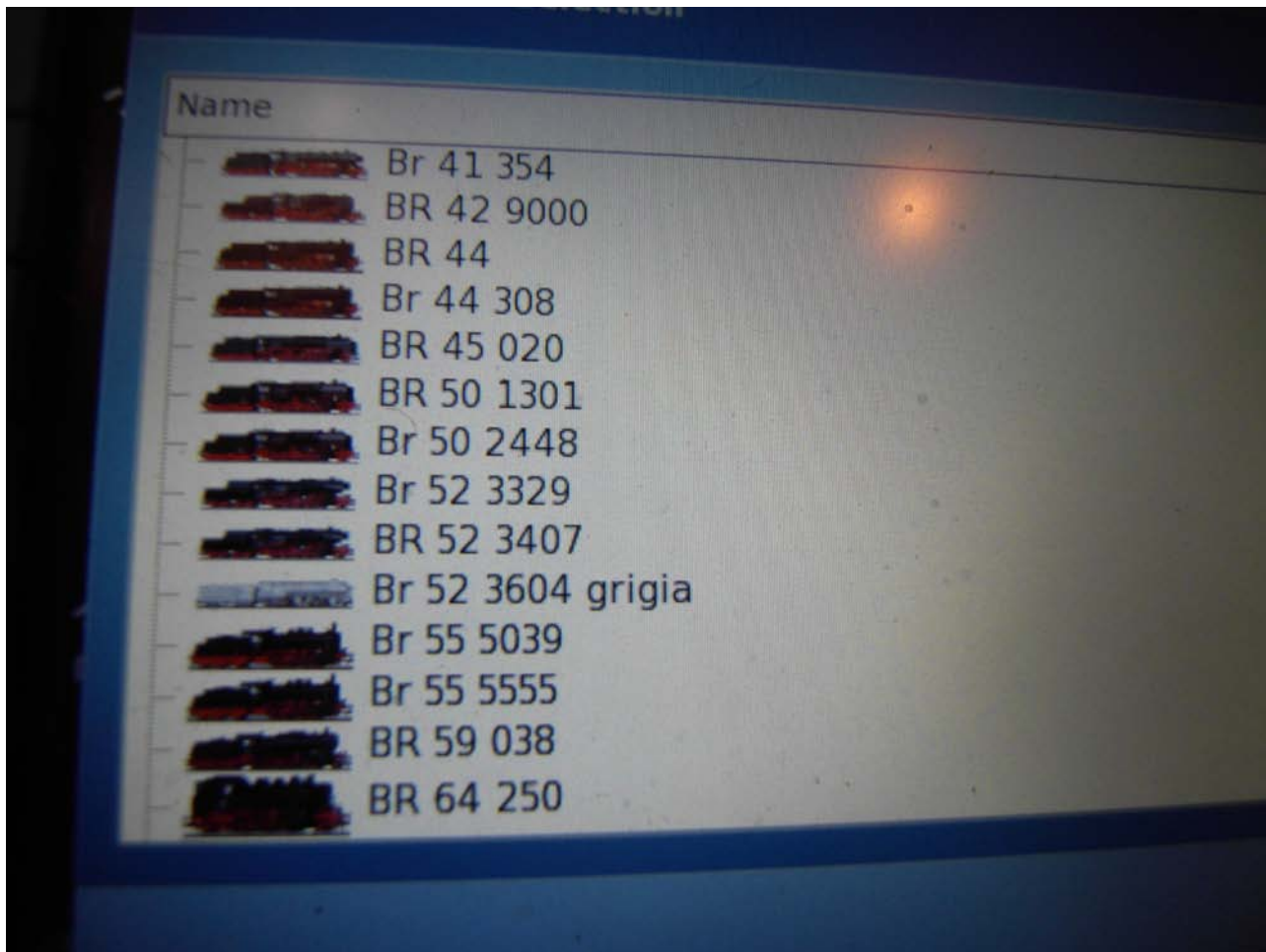


Foto n. 14: si apre l'elenco delle locomotive da voi programmate, qui loco a vapore



Foto n. 15: l'elenco delle vostre locomotive, qui loco diesel ed elettriche ante 1968

- 4) prestate molta attenzione mentre scorrete l'elenco, infatti, se inavvertitamente scurite la riga di una macchina, questa verrà inserita nella MS da voi prescelta e voi avrete la sorpresa di veder comparire nel piccolo elenco di quella MS 1 una macchina dal nulla! Ad esempio la 044 671-6 scurita della **foto n. 16** è pronta per essere inserita nella MS 1 che avete programmato, anche se in quel momento non la volevate inserire in quella MS 1.

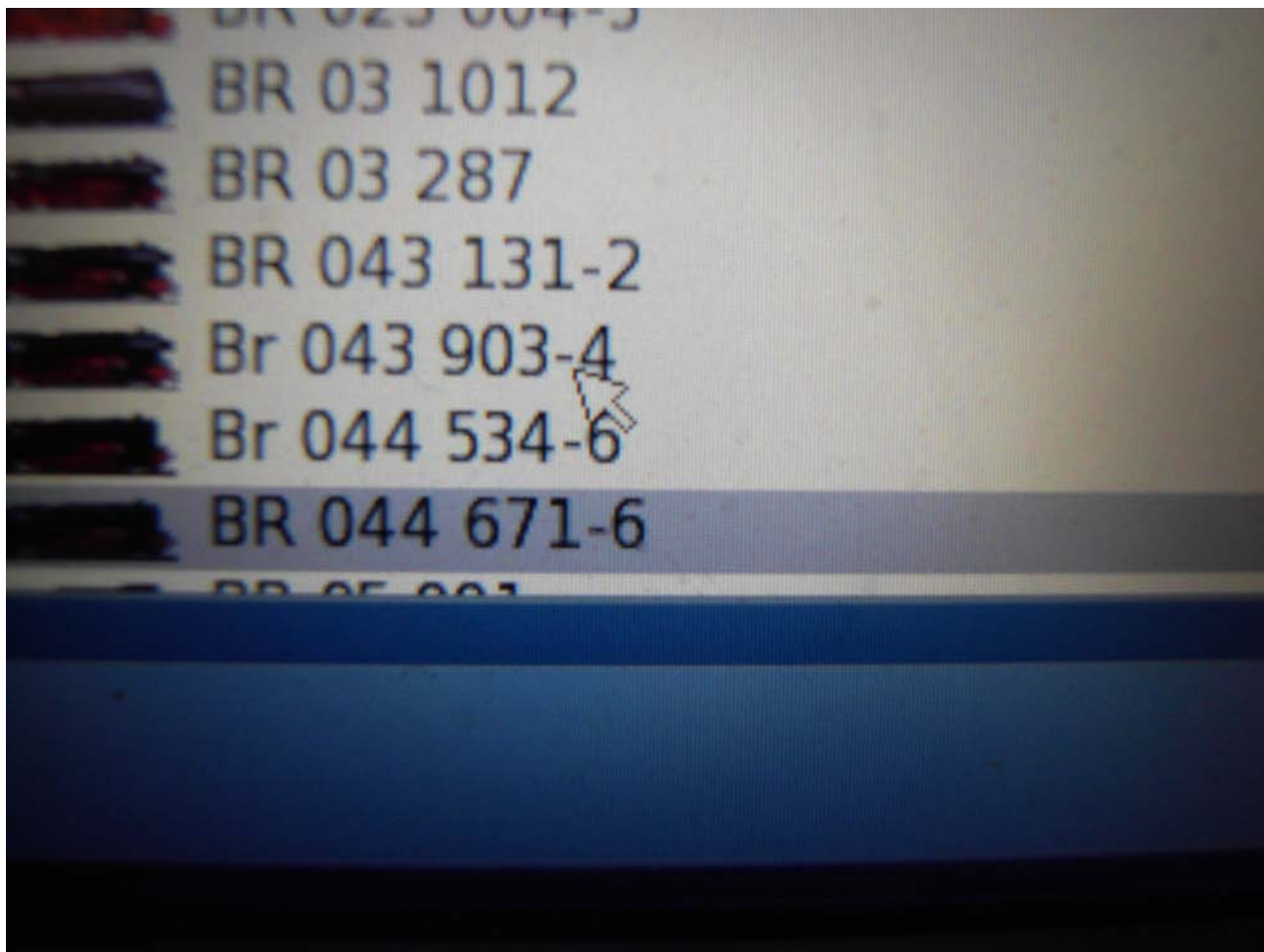


Foto n. 16: la locomotiva 044 671-6 è pronta per essere inserita nella MS programmata

- 5) se per errore (usando il mouse è più improbabile) scurite più righe di locomotive potete sempre eliminarle ripassandoci sopra col mouse (cliccando) o con la penna, schiarendo la riga.
- 6) Dopo aver richiesto l'inserimento della *locomotiva* col mouse o la penna, passando su **ADD LOCOMOTIVE** (**foto n. 12**), dovete riconfermare due volte l'operazione nei due quadri che vedete nella **foto n. 17**.

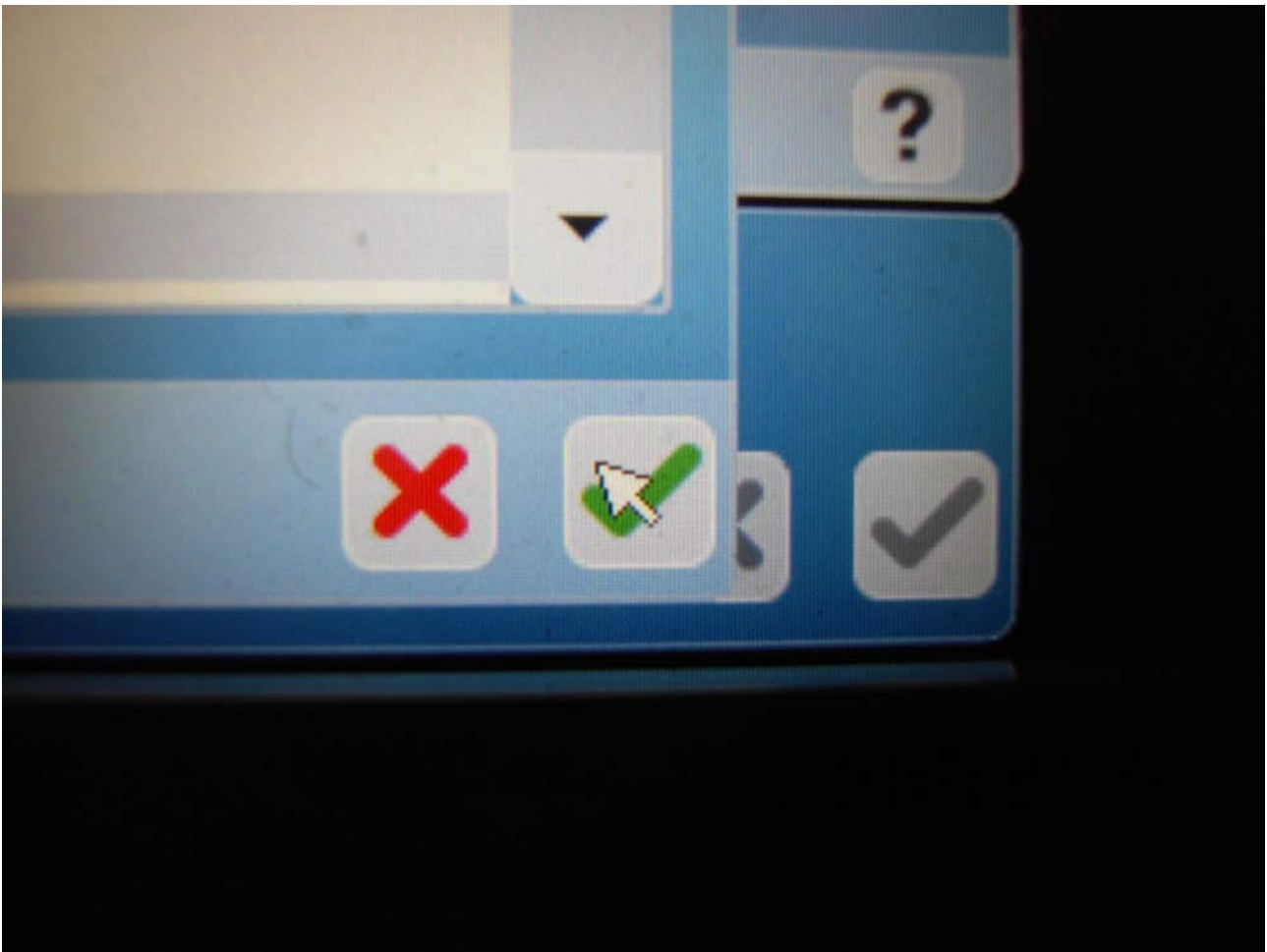


Foto n. 17: si deve confermare cliccando sull'uncino colmato nei due riquadri

- 7) Verificate sia nell'elenco della MS 1 scelta (interno alla CS 2, **foto n. 18**), che sulla stessa MS 1 (**foto n. 19**) l'avvenuto trasferimento.
- 8) Per cancellare invece una loco da una MS 1 si deve operare in senso inverso, ma l'operazione è rapidissima perché in una Mobile sono presenti al massimo 10 loco. Si clicca sulla macchina dell'elenco interno della MS 1, che volete alienare, e si clicca su **REMOVE LOCOMOTIVE** della **foto n. 12**. Infine si esce con le solite conferme sull'*uncino colmato* come nella **foto n. 17**.
- 9) Prendendo spunto dalla **foto n. 12**, è intuitivo che cliccando su **Rename MS 1** apparirà una riga che potrete usare come la tastiera e aggiungere un nome a vostra scelta (Scalo, Piattaforma girevole ecc) per distinguere una Mobile dall'altra. Un consiglio pratico: nella MS 1 che utilizzerete per un reparto del vostro impianto, come lo scalo merci ad esempio, sarebbe meglio che fossero sempre inserite le macchine da manovra.
- 10) Sempre prendendo spunto dalla **foto n. 12**, cliccando su **Remove MS 1** si può istantaneamente eliminare una Mobile, ma se vi siete sbagliati, ricordatevi: senza la conferma nella zona *configuration* sull'*uncino colmato* (**foto n. 8, n. 10**), nulla viene memorizzato.



Foto n. 18: verificare l'avvenuto trasferimento o cancellazione di una loco nell'elenco



Foto n. 19: si deve verificare anche sulla MS 1 l'avvenuto cambiamento

NESSUN LIMITE ALLA OPERATIVITÀ

Un grande vantaggio, rispetto all'accoppiata CS 1 e MS 1, lo posso riassumere in poche righe e due **foto, la n. 20 e n. 21**... come vedete potete inserire sul pannello di controllo e sulla Mobile la stessa locomotiva e comandarla da qualunque postazione! Gli aghi si alzano all'unisono, come direbbe Carlo Verdone!!

Lo debbo ripetere ancora: se variate sulla CS 2 la durata di una funzione (sonora o operativa) la variazione non si trasmette alla Mobile Station 1, quindi prestate attenzione alle trombe o ai fischi prolungati e utilizzate i ganci telex con oculatezza.



Foto n. 20: sul pannello di controllo una stessa locomotiva può essere comandata a piacere, da un lato o l'altro e gli aghi si alzano insieme



Foto n. 21: anche dalla MS 1 si può comandare la stessa macchina e gli aghi si alzano tutti contemporaneamente!

COME CREARE DELLE MULTI TRAZIONI

Dobbiamo riproporre due foto precedentemente mostrate.

Nella **foto n. 22** il tasto da spingere per accedere anche al settore *Create*.

Nella **foto n. 23** si apre la schermata con le ultime 30 loco richiamate.

Nella **foto n. 24**, abbiamo già cliccato sul file specifico. Oltre che all'inserimento di nuove macchine, manualmente o attraverso il data base integrato, il *Create* ci permette, velocemente di creare, appunto, una Multitrazione (sigla M.U.).

Premetto però che le istruzioni precisano che per ottenere un risultato migliore una M.U. dovrebbe essere realizzata tra due locomotive quanto meno simili per velocità e forza di trazione. Il che, tradotto in termini semplici, alla *romana*, suona: non se po' fa co' tutte!

Quando, tre anni fa, si parlò del *Lungo Heinrich* e di doppia trazione spettacolare, non dimentichiamoci che le due "bestie" di Br 44 erano del tutto eguali, dal punto di vista dell'operatività dei modelli, anche

se diverse nell'estetica (alimentazione simulata a carbone e ad olio pesante).

Naturalmente, se si *accoppiano* carri o carrozze (folli) dotati di suoni ausiliari, a loco *silenziose* il problema non si pone. Personalmente rifuggo da troppi esperimenti tra *motorizzati* e preferisco questo secondo tipo di M.U..



Foto n. 22: il pulsante per entrare in *Create*.

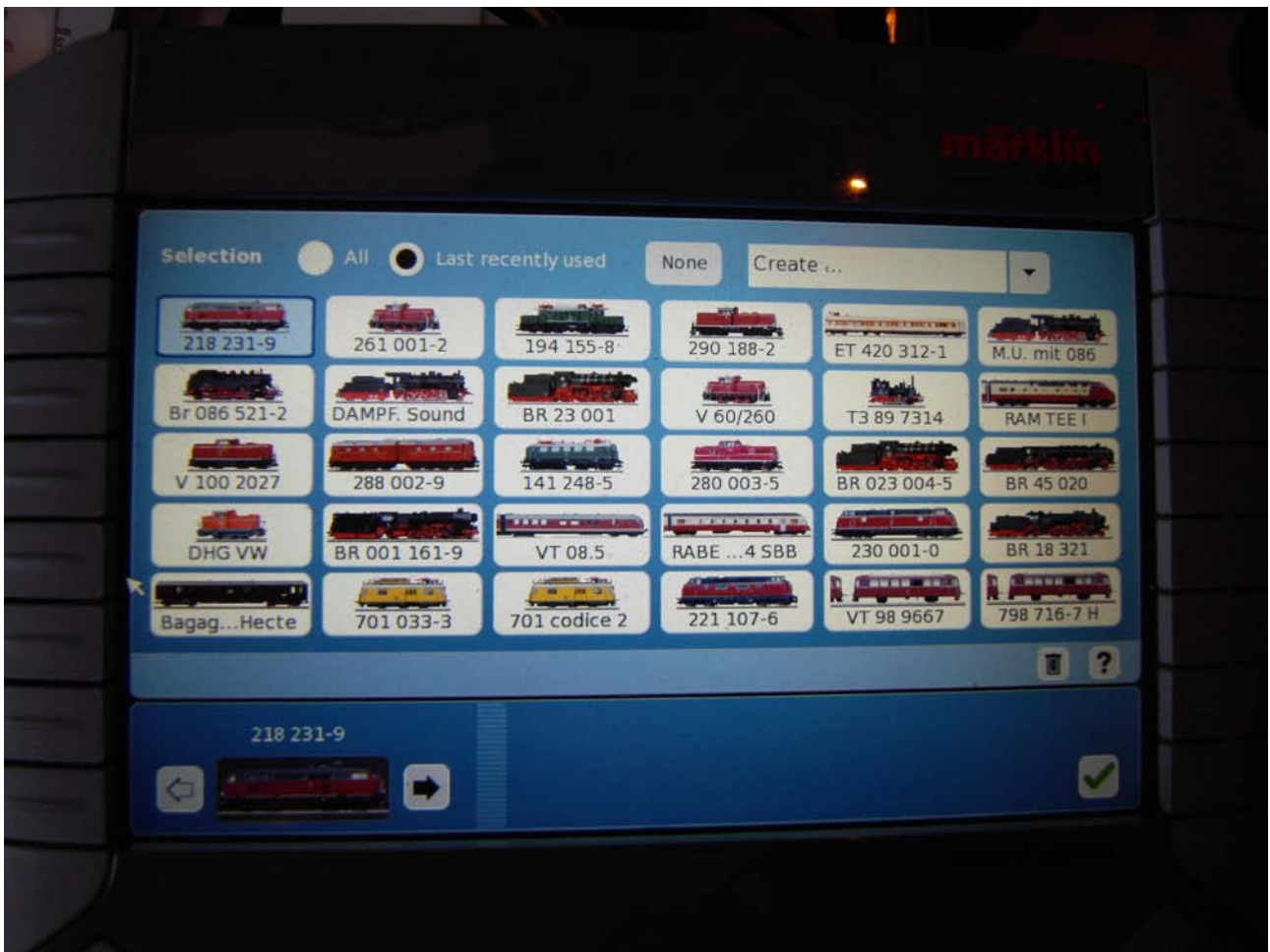


Foto n. 23: la schermata con le ultime 30 loco e il file *Create*.



Foto n. 24: cliccando su *Create* e su *M.U. Set* si può accedere alle multitrazioni.

Ho perciò creato dei carri e carrozze dotati di suoni che abbinano alle macchine a vapore o elettriche che altrimenti sarebbero mute.

Iniziamo con la **foto n. 25**: dopo aver cliccato su M.U. Set appare una schermata ridotta a sole 15 locomotive o trainati, recentemente usati. Clicco allora su Selection (in alto a sinistra del mini elenco) poiché sto cercando un particolare articolo, che ho, durante il caricamento iniziale della CS 2, rubricato come **CARRI SUONO DAMPF**, e scelgo nell'elenco che si apre in basso, l'ultima casella Br utile a destra. Se fosse necessario (io possiedo circa 60 loco a vapore) proverò ancora a destra sino a che non comparirà la casella dei carri merci sonorizzati.

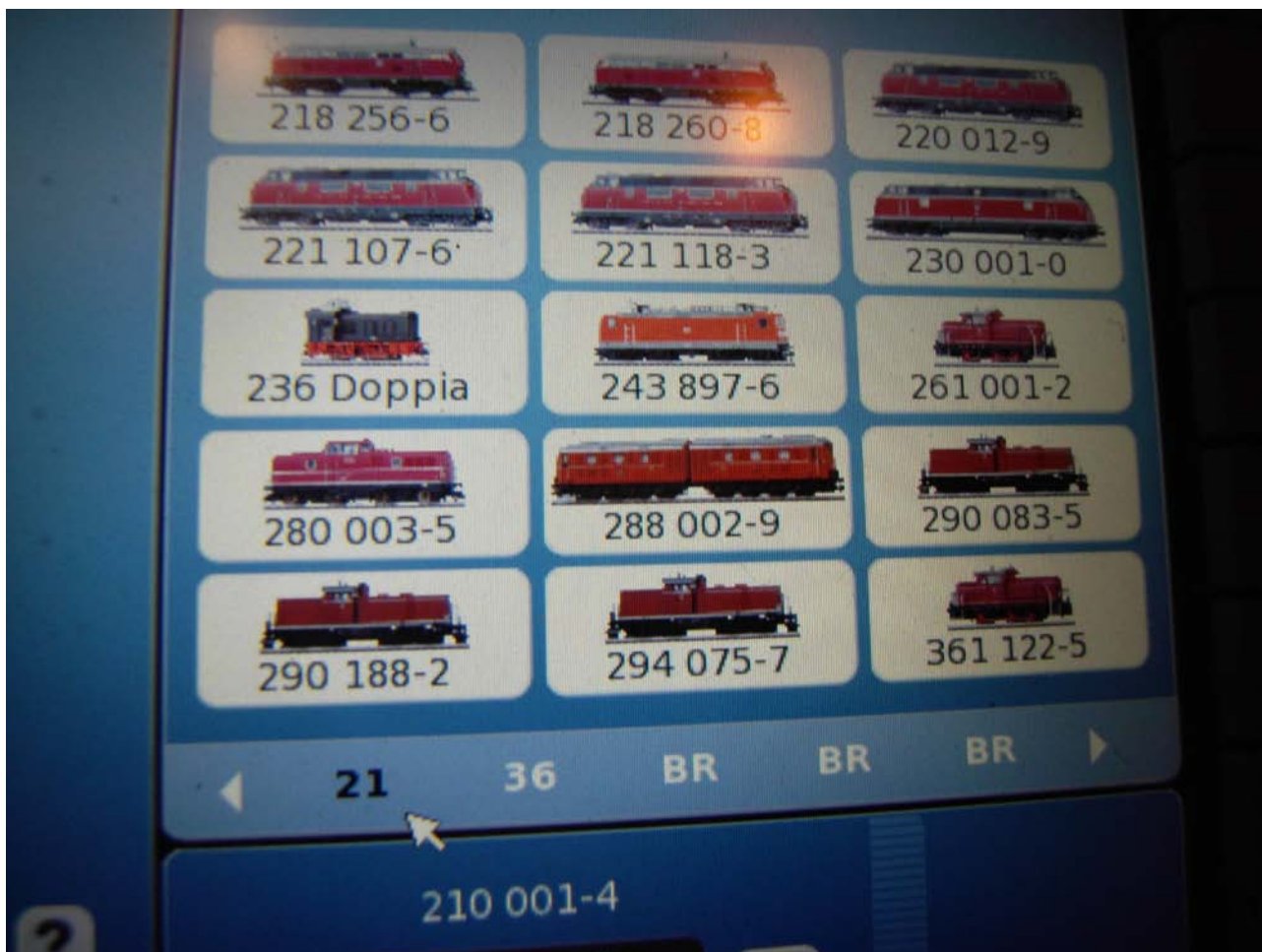


Foto n. 25: l'elenco ridotto e, indicato dalla freccia, la barra di scorrimento rubrica

Continuiamo con la **foto n. 26**: dopo aver trovato l'articolo che ci interessa, scegliamo la **TESTA** della M.U., cioè clicchiamo sull'articolo che possenga le sonorità e lo poniamo al comando, per così dire (era la stessa procedura anche nella CS 1).

Attenzione, se usassimo la procedura inversa le funzioni sonore non verrebbero tutte utilizzate, da prove fatte si rischia di non far fumare o non far emettere tutti i suoni che desideriamo.

Una brutta notizia (*qualcuno*, compreso me, può pensare di poter registrare in una Lokkarten una M.U.), lo ribadiremo anche quando parleremo espressamente delle utilissime schede di memoria: **NON È POSSIBILE REGISTRARE UNA M.U. IN UNA SCHEDA. Peccato.**



Foto n. 26: cliccando su *Carri dampf* scelgo la *testa* della doppia trazione

In compenso sappiate che è possibile memorizzare in una Mobile Station 1 tranquillamente una M.U. anche complicata come quella che vedrete, alla fine di questa IX parte nelle **foto n. 35 e n. 36.**

Continuiamo con la **foto n. 27**: dopo aver trovato l'articolo clicchiamo sul simbolo + e subito apparirà nell'M.U. Set Locomotives.

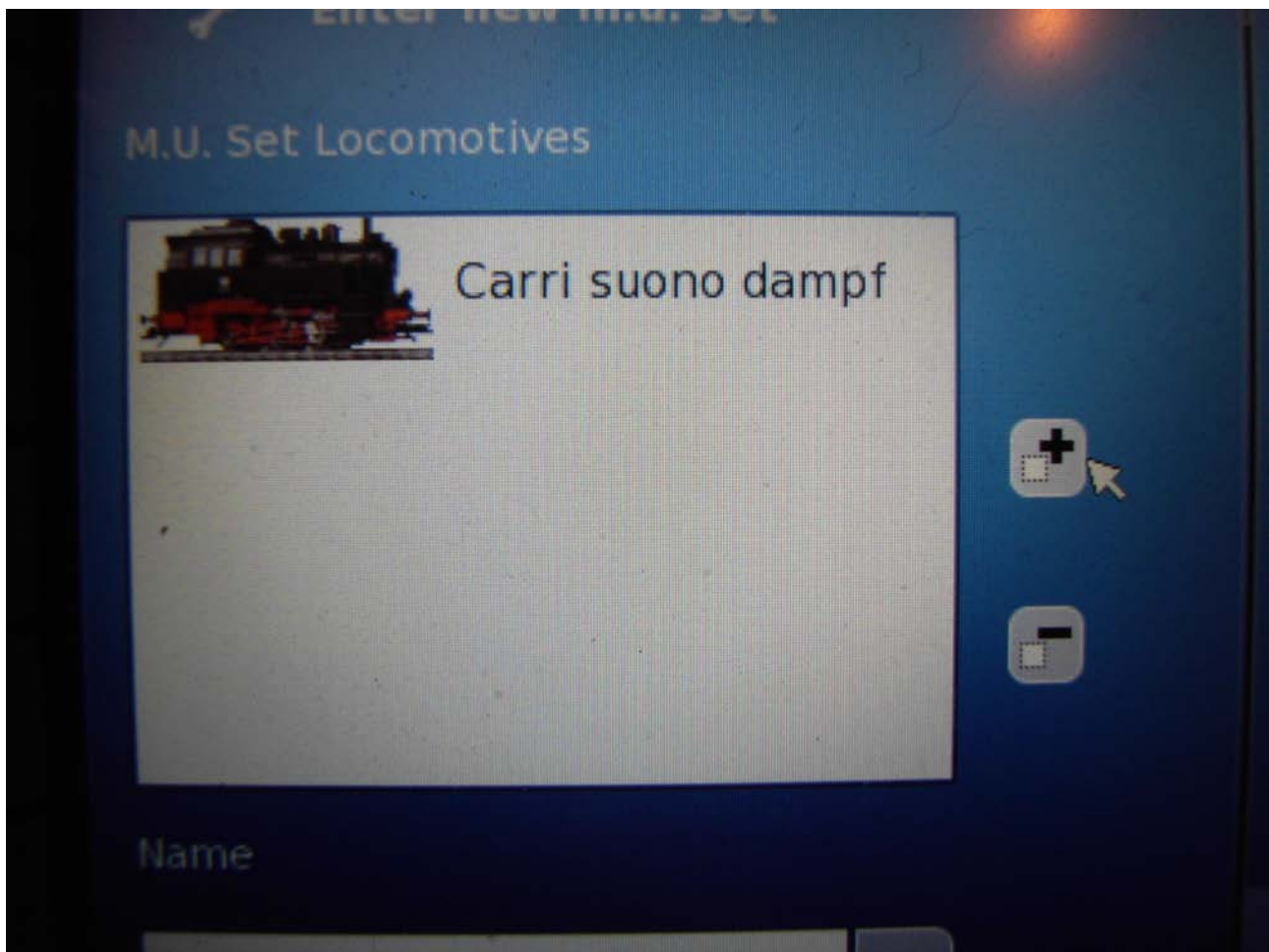


Foto n. 27: la preparazione della M.U. cliccando sul simbolo +

Con la **foto n. 28**: cerchiamo, con le stesse modalità precedentemente descritte, la seconda metà della M.U., in questo particolare caso ho scelto una Br 044 534-6 (art. 34880 del 1996, modificato in digitale anni fa, Motorola, ma senza il sonoro) clicchiamo prima sull'icona della locomotiva e poi di nuovo sul simbolo + (**foto n. 29**).



Foto n. 28: ricerca della seconda parte della M.U. cliccando sull'icona che ci interessa

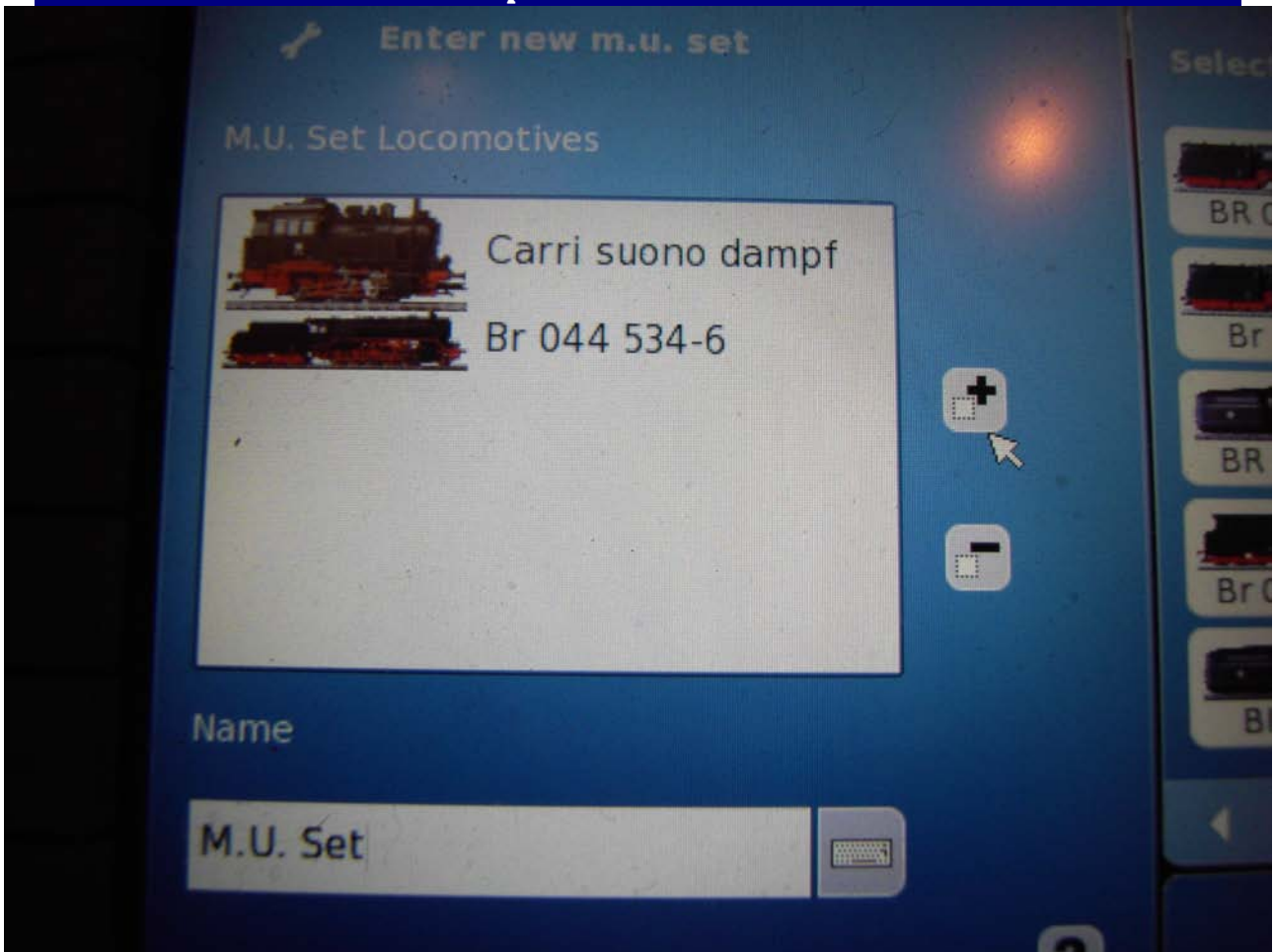


Foto n. 29: preparazione finale della M.U. cliccando sul simbolo +

Come potete vedere, sempre nella **foto n. 29**, la trazione multipla viene automaticamente rubricata sotto un anonimo M.U. Set, uguale per tutti; ricordate che nella CS 1 era un anonimo NEU, nuovo in tedesco e che se ne è parlato nella III parte di questo 40° Capitolo (**foto dalla n. 17 alla n. 40**). Se ne creaste un'altra, sempre automaticamente, la vostra CS 2 aggiungerà un numero progressivo (M.U. Set 2 ecc), si vede bene nella **foto n. 26** che nel mio elenco esiste un secondo *Carri suono dampf*.

Nelle **foto n. 31 e n. 32**, potete, cliccando sulla mini tastiera che vedete nella parte in basso nella **foto n. 29**, modificare il nome della M.U.

Attualmente, non ho ancora trovato una sigla che mi soddisfi e sto conducendo delle prove.

In particolare sono indeciso:

- 1) tra M.U.+044 (aggiungendo però il numero specifico della loco);
- 2) M.U. mit (con) 086 (come si vede nella **foto n. 32**);
- 3) una sigla tipo Lang., sta per il lunghissimo Langenschwalbach, un bagagliaio che ho reso sonoro, grazie ai sui 4 assi + Br 74. Per chi volesse imitarmi l'articolo è il 43080 (**foto n. 30**).



Foto n. 30: il bagagliaio Langenschwalbach si presta ad essere facilmente insonorizzato



Foto n. 31: cliccando sul simbolo della tastiera appare questa schermata

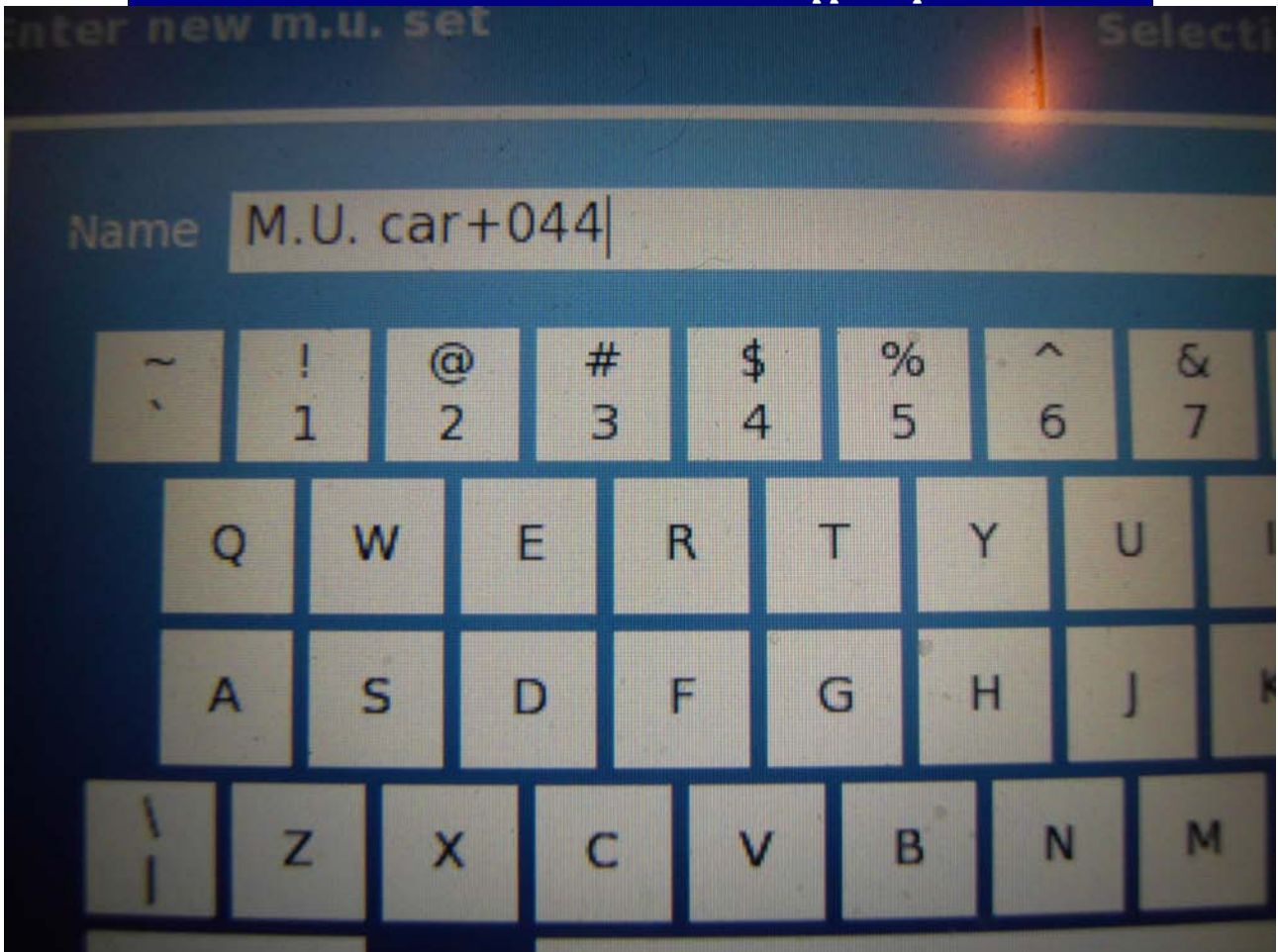


Foto n. 32: modifica del nome della M.U. (esempio esplicativo)

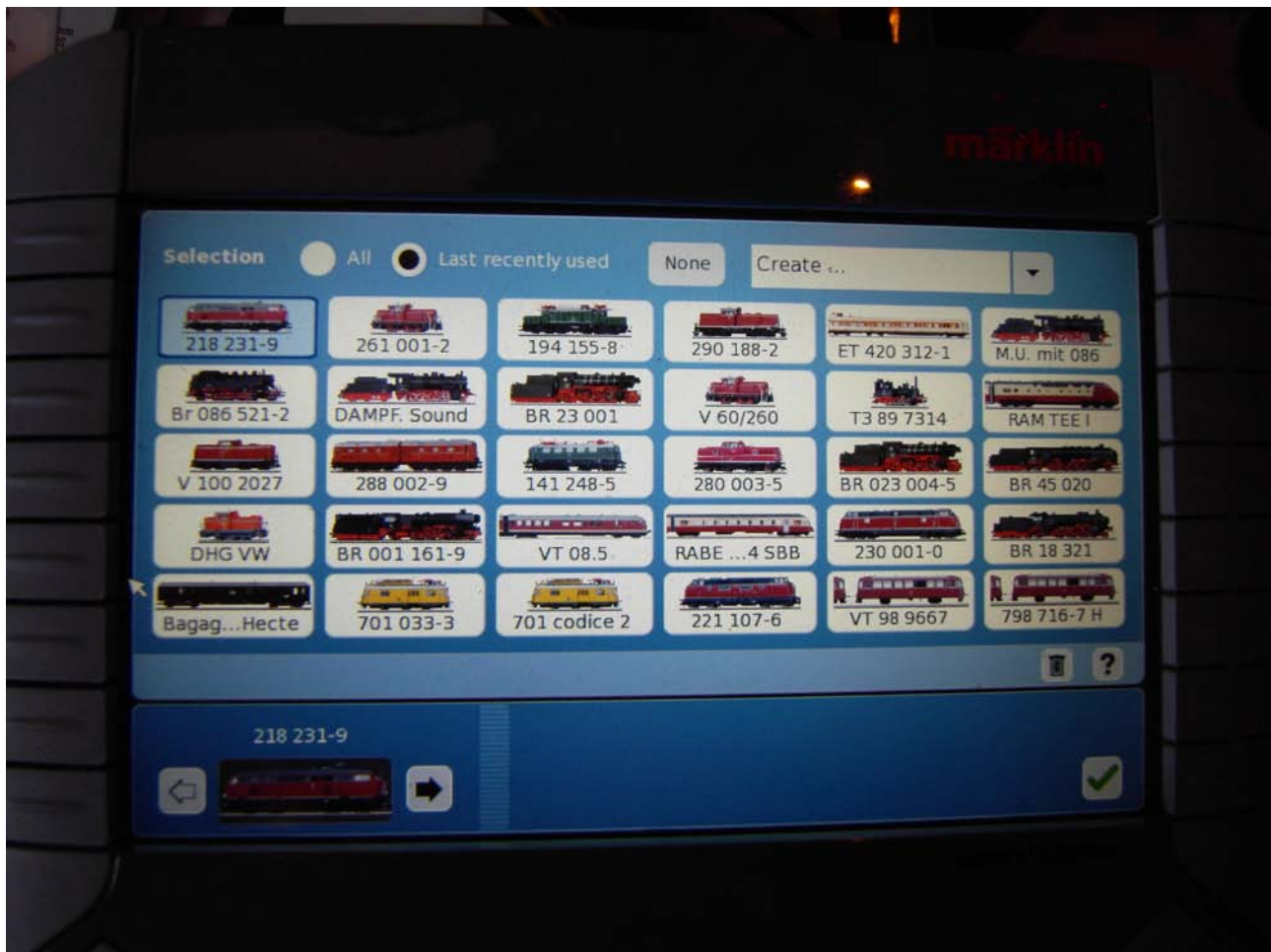


Foto n. 33: proposta di M.U., in alto a destra la M.U. mit 086

Naturalmente ognuno è libero di scegliere l'icona e la sigla specifica e sarò lieto di accettare consigli da tutti.

In teoria, e in pratica, le M.U. possono essere composte da 2, 3 o più elementi: sto già pensando di crearne una con suoni a vapore e diesel!

Il risultato di questa preparazione si vede bene nelle ultime **foto** di questa IX parte, le **n. 34 e n. 35** (quest'ultima è di Marco Palazzo, scattata nell'ottobre 2006 a Vibaden).

L'accoppiata Br 80 e carri doppi tipo G, doppi per migliorare la presa di massa, fumando, sbuffando e fischiando, si dirige verso una galleria del mio plastico.

Non posso dimenticarmi di precisare che, a riprova della bontà del lavoro svolto dai tecnici della Märklin nella preparazione di questa nuova CS 2, la Br 80 è dotata di un decoder Motorola e i carri sono stati sonorizzati con un decoder... ESU!

E non posso nascondervi che, quando nel 2006 tentai un primo approccio con la Central Station 1 (senza aggiornamenti), la stessa multi trazione (con esattamente gli stessi mezzi!) rischiò di finire arrosto...! Feci infatti appena in tempo ad allontanare la Br 80, che si stava scaldando esageratamente, mentre i carri emettevano solo dei sinistri lamenti.



Foto n. 34: una Br 80 viene abbinata in M.U. ai due carri dotati di suoni



Foto n. 35: la Br 80, fumando e sbuffando e fischiando, si dirige verso una galleria

Quando nel luglio 2010 a Vibaden correva l'anno 1985, quello del 150° anniversario delle Ferrovie Tedesche (per coloro che non erano ancora nati fermodellisticamente nel 1985: s'intende con il 1835 la nascita della prima ferrovia regionale in Baviera con la tratta Monaco Fürth) ho realizzato una M.U. spettacolare con ben 5 Köf (uno in realtà è folle) che durante la grande parata di Norimberga portava la scritta PAUSE (foto n. 37, n. 38, n. 39 e n. 40), durante gli intervalli dovuti, probabilmente alla necessità di smistare le decine e decine di rotabili e convogli storici, prima di ricominciare a presentare altre meraviglie ferroviarie. Furono fatti diversi documentari, e in tutti appariva evidentissimo l'amore dei tedeschi verso la loro ferrovia. Per l'esattezza solo su *I Treni Oggi* vidi la foto reale di questo originale convoglio, certamente i Köf da me usati (uno di III epoca, uno industriale e tre di IV epoca) non ricalcano alla perfezione i tipi usati a Norimberga, ma concedetemi questa piccola *imprecisione*, sia perché questi piccoli diesel sono sufficientemente costosi e sia perché sarebbe stato peggio abbinarne due o più con lo stesso (323) numero di serie. Sono già stato fortunato ad aver in passato acquistato 5 Köf con diversa numerazione: uno, poi reso folle, della Brawa, un altro della Märklin sempre di derivazione Brawa ed altri 3 prodotti della Casa di Göppingen (eccone uno nello scalo merci di Vibaden nella foto n. 36).



Foto n. 36: un Köf 323, di IV epoca, nello scalo merci di Vibaden



Foto n. 37 e n. 38: la M.U. PAUSE realizzata e comandata dalla CS 2





Foto n. 39 e n. 40: la originale M.U. si dirige verso la stazione di Vibaden mentre la Adler (versione del 1985) entra nel 1° binario dove l'aspetta la banda e la folla festante



SAGGE ISTRUZIONI IN PILLOLE

Se create nella CS 2 una M.U. *complessa* con quella appena descritta con 5 Köf (anche se uno in realtà è folle) si deve ASSOLUTAMENTE ricordare che tutti i codici Motorola o FX impegnati nella M.U. possono richiamare altre loco presenti sul tracciato e dotate di quei codici: la M.U. infatti non è un codice *super partes*.

(Fine nona parte)